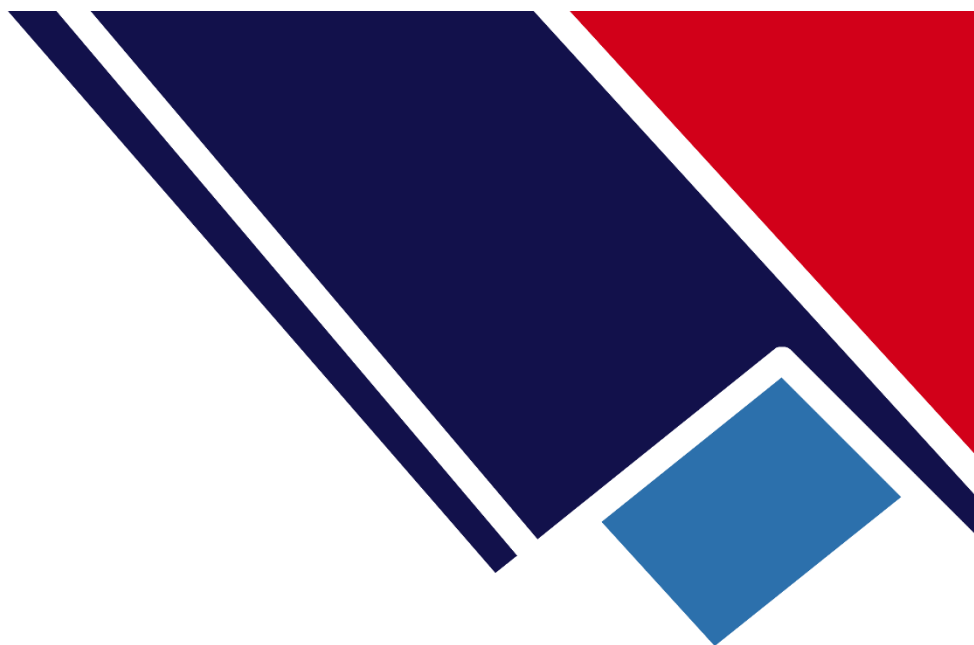
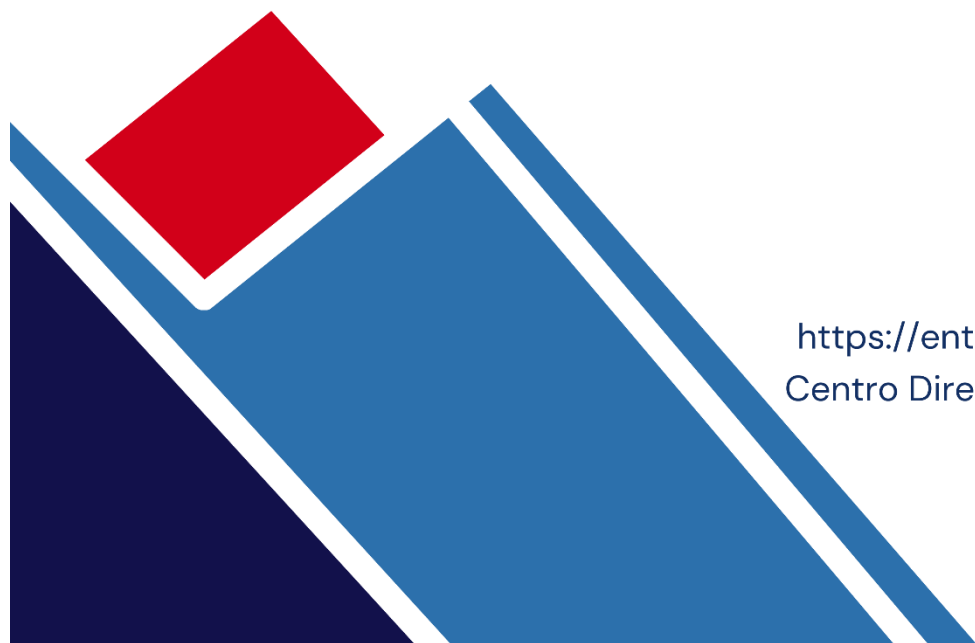




DINAMICHE ECONOMICHE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI IN CAMPANIA

Analisi del triennio 2020-2022

Direzione Generale per le risorse finanziarie



0817968881 

<https://entrate.regione.campania.it/> 

Centro Direzionale Is. C5 - 80143 NA 

Sommario

1. INTRODUZIONE E CONTESTO	3
1.1 Il contesto normativo e fiscale	3
1.2 Il contesto economico campano.....	3
1.3 Obiettivi della relazione.....	4
2. METODOLOGIA E FONTE DEI DATI.....	4
2.1 Fonte dei dati	4
2.2 Struttura del dataset	4
2.3 Metodologia di analisi	5
3. PANORAMICA GENERALE DEI REDDITI.....	5
3.1 Quadro complessivo regionale.....	5
3.2 Distribuzione territoriale.....	7
3.3 Evoluzione temporale	9
4. ANALISI PER PROVINCIA.....	10
4.1 Provincia di Napoli	10
4.2 Provincia di Salerno.....	10
4.3 Provincia di Caserta	11
4.4 Provincia di Avellino	12
4.5 Provincia di Benevento	12
5. ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	13
5.1 Distribuzione generale per settore	13
5.2 Evoluzione per settore nel triennio.....	14
5.3 Analisi delle società in perdita per settore	15
5.4 Analisi della concentrazione del reddito	16
6. CONFRONTO CON LE SOCIETÀ DI PERSONE.....	21
6.1 Dimensione economica e numerica	21
6.2 Evoluzione nel triennio	22
6.3 Perdite e situazioni di difficoltà	22
6.4 Distribuzione territoriale.....	23
7. EVOLUZIONE NEL TRIENNIO E IMPATTO COVID-19.....	23
7.1 Trend generali nel triennio	23
7.2 Impatto della pandemia e ripresa per settore	24
7.3 Resilienza e fattori di ripresa	25
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	25
8.1 Sintesi dei principali risultati	25

8.2 Differenze territoriali e settoriali	26
8.3 Confronto con le società di persone	26
8.4 Considerazioni metodologiche e prospettive future.....	27
8.5 Considerazioni finali.....	27
APPENDICE A - GLOSSARIO	29
Termini economici.....	29
Termini statistici.....	29
APPENDICE B – Open Data Società di capitali	30

1. INTRODUZIONE E CONTESTO

Il presente studio esamina l'andamento economico delle società di capitali operanti nella regione Campania nel periodo 2020-2022. Tale arco temporale risulta particolarmente rilevante per comprendere gli effetti della crisi sanitaria ed economica causata dal COVID-19 e le successive dinamiche di recupero.

Le società di capitali, nelle loro varie forme giuridiche (S.p.A., S.r.l. e S.a.p.a.), costituiscono un elemento cruciale nell'economia regionale, caratterizzate dalla separazione tra patrimonio societario e patrimonio personale dei soci. Questa relazione intende fornire un quadro oggettivo e dettagliato dei dati fiscali dichiarati, evidenziando trend settoriali, variazioni temporali e fattori di criticità o crescita nel contesto post-pandemico.

1.1 Il contesto normativo e fiscale

Le società di capitali sono caratterizzate da:

- **Personalità giuridica:** Godono di completa autonomia patrimoniale e di una soggettività giuridica distinta rispetto a quella dei soci.
- **Responsabilità limitata:** I soci rispondono limitatamente al capitale conferito, con separazione tra patrimonio sociale e patrimonio personale.
- **Soggettività IRES:** A differenza delle società di persone, sono soggette all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

La disciplina di riferimento è contenuta negli articoli 2325-2451 del Codice civile, mentre il regime fiscale è regolato dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

1.2 Il contesto economico campano

La regione Campania presenta un panorama imprenditoriale diversificato, caratterizzato da una tendenza significativa di trasformazione nella composizione delle forme societarie. Si osserva infatti una progressiva crescita delle società di capitali, parallelamente a una contrazione nel numero delle società di persone.

L'andamento economico dal 2020 al 2022 ha seguito una traiettoria discontinua, con una marcata flessione nel 2020, seguita da una consistente ripresa nei due anni successivi.

Questo scenario di crisi e successiva ripartenza ha esercitato un'influenza determinante sulle performance economico-finanziarie delle società di capitali operanti sul territorio campano, come dettagliatamente illustrato dai dati e dalle analisi presentati in questa relazione.

1.3 Obiettivi della relazione

La presente relazione si propone di:

- Analizzare l'evoluzione dei redditi delle società di capitali campane nel triennio 2020-2022
- Esaminare le differenze tra le diverse province campane
- Valutare la stratificazione per settori di attività economica
- Analizzare l'andamento delle società in perdita e di quelle con reddito positivo
- Valutare l'impatto della pandemia e della successiva ripresa economica
- Fornire un quadro completo della situazione economica di queste entità nel contesto regionale
- Confrontare l'andamento delle società di capitali con quello delle società di persone nello stesso periodo.

2. METODOLOGIA E FONTE DEI DATI

2.1 Fonte dei dati

I dati utilizzati in questa analisi provengono dalle dichiarazioni fiscali delle società di capitali della Campania, elaborate e fornite dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il dataset comprende le dichiarazioni relative agli anni di imposta 2020, 2021 e 2022.

Per ciascun record vengono riportati:

- **Soggetti con reddito nullo:** Frequenza dei soggetti che hanno dichiarato un reddito pari a zero
- **Reddito:** Frequenza (numero di soggetti che hanno dichiarato un reddito diverso da zero) e ammontare complessivo
- **Perdita:** Frequenza (numero di soggetti che hanno dichiarato una perdita) e ammontare complessivo
- **Imponibile:** Frequenza (numero di soggetti con imponibile diverso da zero) e ammontare complessivo

Questi dati consentono di analizzare non solo i valori assoluti ma anche la diffusione delle diverse situazioni reddituali tra le società.

2.2 Struttura del dataset

Il dataset è organizzato per:

- **Anno di imposta:** 2020, 2021, 2022
- **Provincia:** Avellino (AV), Benevento (BN), Caserta (CE), Napoli (NA), Salerno (SA)
- **Tipo di attività economica:** Classificazione secondo i codici ATECO (dalla A alla U)

Per ciascuna combinazione di queste variabili, sono disponibili i dati relativi a redditi, perdite e imponibili.

2.3 Metodologia di analisi

L'analisi è stata condotta utilizzando metodologie statistiche descrittive e comparative, con l'obiettivo di evidenziare:

- Tendenze temporali nel triennio considerato
- Differenze territoriali tra le province campane
- Distribuzione per settori di attività economica
- Incidenza delle società in perdita
- Redditi medi per provincia e per settore

Per ciascun aspetto analizzato, sono stati elaborati indicatori sintetici e, ove rilevante, sono stati calcolati tassi di crescita e variazioni percentuali. L'analisi è stata supportata da rappresentazioni tabellari per facilitare la comprensione dei fenomeni descritti.

3. PANORAMICA GENERALE DEI REDDITI

3.1 Quadro complessivo regionale

Nel triennio 2020-2022, le società di capitali della Campania hanno registrato un significativo incremento del reddito totale dichiarato, passando da 5.680,33 milioni di euro nel 2020 a 9.557,49 milioni di euro nel 2022, con un aumento complessivo del 68,3%. Questa tendenza positiva evidenzia una notevole ripresa dopo la fase acuta della pandemia.

Anno	Reddito Totale (M€)	Variazione annua (%)	N° Società con reddito	Reddito Medio (€)
2020	5.680,33	-	67.675	83.935
2021	7.522,08	+32,4%	78.496	95.828
2022	9.557,49	+27,1%	87.676	109.009

Tabella 1 - Evoluzione dei redditi totali in Campania (2020-2022)

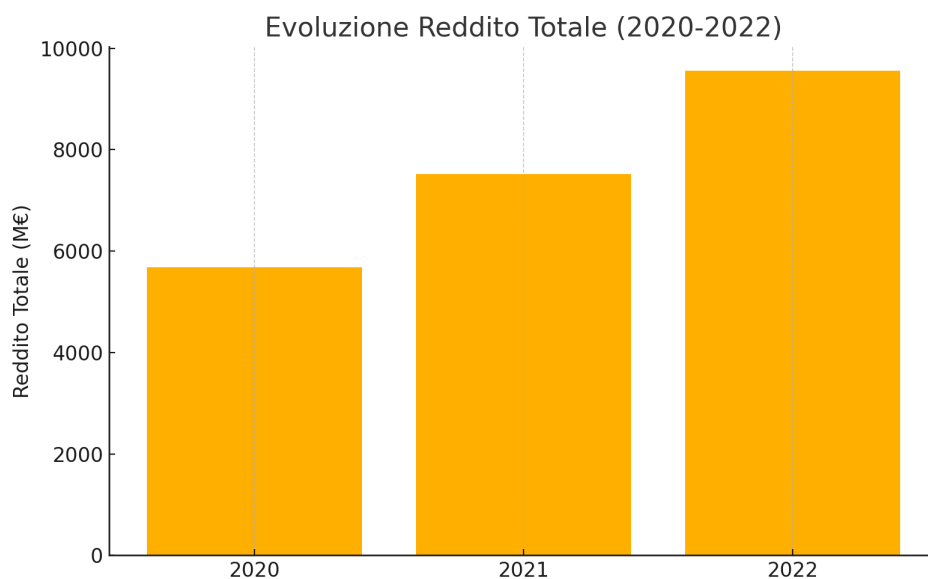


Figura 1 - Evoluzione del reddito totale delle società di capitali in Campania (2020-2022)

Parallelamente, si è osservata una significativa riduzione dell'ammontare delle perdite, che sono passate da 2.277,94 milioni di euro nel 2020 a 1.960,91 milioni di euro nel 2022, con una diminuzione del 13,9%. Questo miglioramento, pur rimanendo le perdite su livelli elevati, segnala un rafforzamento della solidità economica delle società di capitali campane.

Anno	Perdite Totali (M€)	Variazione annua (%)	N° Società in perdita	Perdita Media (€)
2020	2.277,94	-	45.222	50.372
2021	2.221,63	-2,5%	39.584	56.124
2022	1.960,91	-11,7%	35.082	55.895

Tabella 2 - Evoluzione delle perdite totali in Campania (2020-2022)

È interessante notare che, a fronte di un aumento significativo del reddito complessivo e di una riduzione delle perdite, si è registrato un incremento del 29,6% del numero di società con reddito positivo (da 67.675 a 87.676) e una diminuzione del 22,4% delle società in perdita (da 45.222 a 35.082). Questi dati evidenziano un significativo miglioramento della situazione economica complessiva.

Il reddito netto (differenza tra reddito totale e perdite totali) ha mostrato un incremento ancora più marcato, passando da 3.402,40 milioni di euro nel 2020 a 7.596,58 milioni di euro nel 2022, con un aumento del 123,3%. Questo risultato è particolarmente rilevante e testimonia il forte recupero e l'espansione dell'economia delle società di capitali campane nel periodo post-pandemico.

Anno	Reddito netto (M€)	Variazione annua (%)	% società in perdita
2020	3.402,40	-	40,1%

2021	5.300,45	+55,8%	33,5%
2022	7.596,58	+43,3%	28,6%

Tabella 3 - Evoluzione del reddito netto e dell'incidenza delle società in perdita (2020-2022)

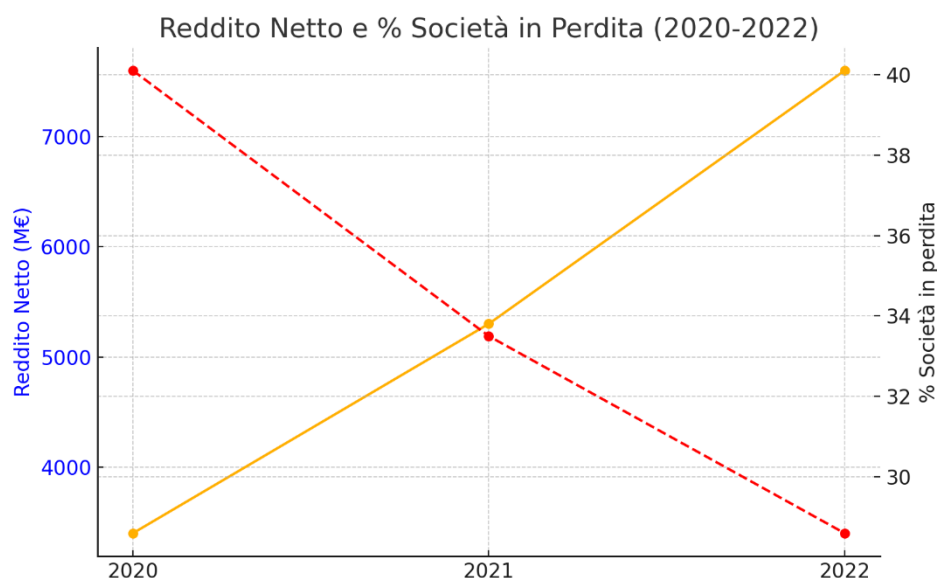


Figura 2 - Evoluzione del reddito netto e percentuale di società in perdita (2020-2022)

3.2 Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale dei redditi mostra una forte concentrazione nella provincia di Napoli, che nel 2022 ha contribuito per il 60,2% al reddito totale regionale. Seguono, a notevole distanza, le province di Salerno (18,3%), Caserta (12,9%), Avellino (5,8%) e Benevento (2,7%).

Provincia	Reddito Totale (M€)	% sul totale	N° Società con reddito	Reddito Medio (€)
Napoli	5.757,95	60,2%	46.147	124.774
Salerno	1.750,92	18,3%	17.625	99.343
Caserta	1.235,58	12,9%	13.600	90.851
Avellino	554,55	5,8%	5.626	98.568
Benevento	258,49	2,7%	4.678	55.257
Campania	9.557,49	100,0%	87.676	109.009

Tabella 4 - Distribuzione dei redditi per provincia (2022)

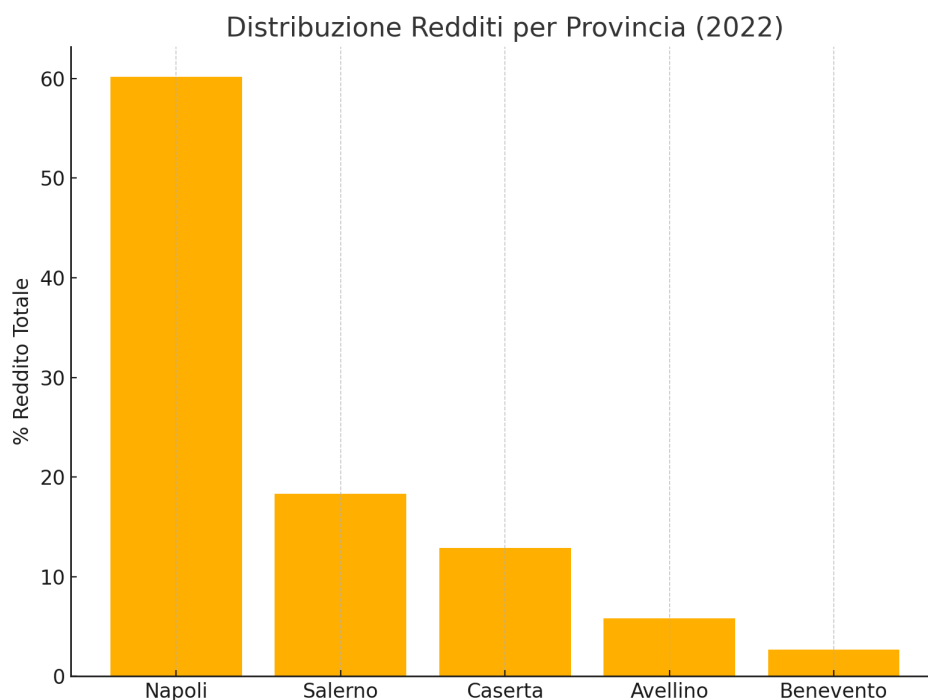


Figura 3 - Distribuzione percentuale del reddito totale per provincia (2022)

Il reddito medio per società presenta significative differenze territoriali, con Napoli che registra il valore più elevato (124.774 euro), seguita da Avellino (98.568 euro) e Salerno (99.343 euro). Benevento mostra invece il valore più basso (55.257 euro), pari al 44,3% rispetto a Napoli.

Anche la distribuzione delle perdite risulta fortemente concentrata, con Napoli che rappresenta il 54,5% del totale regionale, seguita da Salerno (19,2%), Caserta (15,9%), Avellino (6,6%) e Benevento (3,9%).

Provincia	Perdita Totale (M€)	% sul totale	N° Società in perdita	Perdita Media (€)
Napoli	1.069,10	54,5%	18.390	58.134
Salerno	375,92	19,2%	6.879	54.647
Caserta	311,42	15,9%	5.357	58.134
Avellino	128,82	6,6%	2.530	50.918
Benevento	75,64	3,9%	1.926	39.275
Campania	1.960,91	100,0%	35.082	55.895

Tabella 5 - Distribuzione delle perdite per provincia (2022)

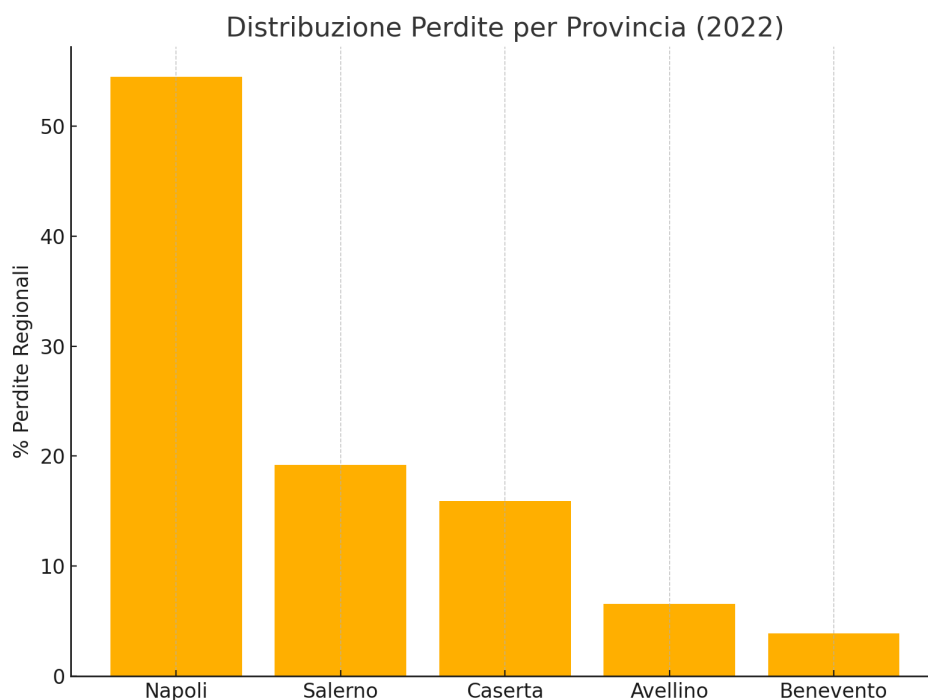


Figura 4 - Percentuale di società in perdita per settore (2022)

3.3 Evoluzione temporale

L'analisi dell'evoluzione temporale dei redditi nel triennio evidenzia un andamento positivo in tutte le province, con tassi di crescita particolarmente elevati per Napoli (+72,6%) e Caserta (+84,8%), mentre più contenuti per Avellino (+52,8%), Benevento (+37,7%) e Salerno (+56,5%).

Provincia	Reddito 2020 (M€)	Reddito 2022 (M€)	Var % 2020-2022
Napoli	3.335,97	5.757,95	+72,6%
Salerno	1.118,47	1.750,92	+56,5%
Caserta	668,64	1.235,58	+84,8%
Avellino	362,83	554,55	+52,8%
Benevento	187,76	258,49	+37,7%
Campania	5.680,33	9.557,49	+68,3%

Tabella 6 - Evoluzione dei redditi per provincia (2020-2022)

È interessante osservare come l'incremento del reddito sia stato significativo sia tra il 2020 e il 2021 (+32,4%), sia tra il 2021 e il 2022 (+27,1%). Questo suggerisce un processo di ripresa solido e costante, che continua a rafforzarsi anche nella fase post-pandemica.

4. ANALISI PER PROVINCIA

4.1 Provincia di Napoli

La provincia di Napoli domina il panorama economico regionale per quanto riguarda le società di capitali, rappresentando il 60,2% del reddito totale dichiarato in Campania nel 2022 e il 52,6% del numero totale di società con reddito positivo.

4.1.1 Caratteristiche generali

Nel 2022, le 46.147 società di capitali napoletane con reddito positivo hanno dichiarato complessivamente 5.757,95 milioni di euro, con un reddito medio di 124.774 euro per società, superiore alla media regionale. La provincia ha mostrato una crescita molto sostenuta nel triennio analizzato (+72,6%).

Parallelamente, le 18.390 società in perdita hanno dichiarato perdite per 1.069,10 milioni di euro, con una perdita media di 58.134 euro, superiore alla media regionale.

La concentrazione sia dei redditi che delle perdite nella provincia di Napoli riflette il peso economico dell'area metropolitana, che costituisce il principale centro d'affari e commerciale della regione.

4.1.2 Settori prevalenti

L'analisi settoriale mostra una forte concentrazione dei redditi nel commercio (G: 27,6%), nelle costruzioni (F: 12,5%), nelle attività manifatturiere (C: 18,2%) e nel trasporto e magazzinaggio (H: 6,9%). Questi quattro settori rappresentano complessivamente il 65,2% del reddito totale provinciale.

Particolarmente significativa la crescita nel triennio dei settori delle costruzioni (+80,3%) e delle attività di alloggio e ristorazione (+743,1%, partendo però da una base ridotta nel 2020).

4.1.3 Società in perdita

Le società napoletane in perdita rappresentano il 28,5% del totale delle società attive (con reddito positivo o in perdita). Tale percentuale è significativamente diminuita rispetto al 2020, quando si attestava al 41,1%. I settori con la maggiore incidenza di società in perdita sono le attività di alloggio e ristorazione (38,2%), le attività artistiche e di intrattenimento (31,6%) e il trasporto e magazzinaggio (31,1%).

4.2 Provincia di Salerno

Seconda provincia per rilevanza economica in Campania, Salerno ha mostrato un'evoluzione positiva nel triennio considerato.

4.2.1 Caratteristiche generali

Nel 2022, le 17.625 società di capitali salernitane con reddito positivo hanno dichiarato complessivamente 1.750,92 milioni di euro di reddito, con un reddito medio di 99.343 euro per società, inferiore alla media regionale. La provincia ha registrato una crescita significativa nel triennio (+56,5%).

Le società in perdita (6.879) hanno dichiarato perdite complessive per 375,92 milioni di euro, con una perdita media di 54.647 euro.

4.2.2 Settori prevalenti

L'analisi settoriale mostra una concentrazione dei redditi nel commercio (G: 24,2%), nelle costruzioni (F: 14,2%), nelle attività manifatturiere (C: 28,2%) e nelle attività immobiliari (L: 3,6%). Questi quattro settori rappresentano complessivamente il 70,2% del reddito totale provinciale.

Si osserva una particolare crescita nel triennio dei settori delle costruzioni (+176,7%) e delle attività di alloggio e ristorazione (+791,8%).

4.2.3 Società in perdita

Le società salernitane in perdita rappresentano il 28,1% del totale delle società attive, in diminuzione rispetto al 39,8% del 2020. I settori con la maggiore incidenza di società in perdita sono le attività di alloggio e ristorazione (36,0%), le attività artistiche e di intrattenimento (30,2%) e il trasporto e magazzinaggio (36,7%).

4.3 Provincia di Caserta

4.3.1 Caratteristiche generali

Nel 2022, le 13.600 società di capitali casertane con reddito positivo hanno dichiarato complessivamente 1.235,58 milioni di euro di reddito, con un reddito medio di 90.851 euro per società. La provincia ha mostrato la crescita più significativa nel triennio (+84,8%), superando notevolmente la media regionale.

Le società in perdita (5.357) hanno dichiarato perdite complessive per 311,42 milioni di euro, con una perdita media di 58.134 euro, quasi in linea con la media regionale.

4.3.2 Settori prevalenti

L'analisi settoriale mostra una concentrazione dei redditi nel commercio (G: 33,1%), nelle costruzioni (F: 29,4%), nelle attività manifatturiere (C: 14,4%) e nelle attività sanitarie (Q: 2,4%). Questi quattro settori rappresentano complessivamente il 79,3% del reddito totale provinciale.

Particolarmente significativa la crescita nel triennio dei settori delle costruzioni (+201,5%), delle attività manifatturiere (+45,8%) e del commercio (+18,7%).

4.3.3 Società in perdita

Le società casertane in perdita rappresentano il 28,3% del totale delle società attive, in forte diminuzione rispetto al 43,5% del 2020. I settori con la maggiore incidenza di società in perdita sono le attività di alloggio e ristorazione (37,5%), le attività artistiche e di intrattenimento (36,3%) e il trasporto e magazzinaggio (33,7%).

4.4 Provincia di Avellino

4.4.1 Caratteristiche generali

Nel 2022, le 5.626 società di capitali irpine con reddito positivo hanno dichiarato complessivamente 554,55 milioni di euro di reddito, con un reddito medio di 98.568 euro per società. La provincia ha registrato una crescita significativa nel triennio (+52,8%).

Le società in perdita (2.530) hanno dichiarato perdite complessive per 128,82 milioni di euro, con una perdita media di 50.918 euro.

4.4.2 Settori prevalenti

L'analisi settoriale mostra una concentrazione dei redditi nelle attività manifatturiere (C: 29,3%), nel commercio (G: 19,6%), nelle costruzioni (F: 21,3%) e nelle attività di informazione e comunicazione (J: 4,8%). Questi quattro settori rappresentano complessivamente il 75,0% del reddito totale provinciale.

Particolarmente significativa la crescita nel triennio dei settori delle costruzioni (+227,3%), delle attività di informazione e comunicazione (+123,2%) e delle attività manifatturiere (+71,3%).

4.4.3 Società in perdita

Le società irpine in perdita rappresentano il 31,0% del totale delle società attive, in diminuzione rispetto al 42,3% del 2020. I settori con la maggiore incidenza di società in perdita sono le attività di alloggio e ristorazione (45,5%), le attività artistiche e di intrattenimento (44,3%) e il trasporto e magazzinaggio (42,9%).

4.5 Provincia di Benevento

4.5.1 Caratteristiche generali

Nel 2022, le 4.678 società di capitali beneventane con reddito positivo hanno dichiarato complessivamente 258,49 milioni di euro di reddito, con un reddito medio di 55.257 euro per società, il più basso della regione. La provincia ha mostrato una crescita contenuta nel triennio (+37,7%), inferiore alla media regionale.

Le società in perdita (1.926) hanno dichiarato perdite complessive per 75,64 milioni di euro, con una perdita media di 39.275 euro, la più bassa della regione.

4.5.2 Settori prevalenti

L'analisi settoriale mostra una concentrazione dei redditi nel commercio (G: 20,7%), nelle costruzioni (F: 23,9%), nelle attività manifatturiere (C: 24,4%) e nelle attività professionali (M: 6,7%). Questi quattro settori rappresentano complessivamente il 75,7% del reddito totale provinciale.

Particolarmente significativa la crescita nel triennio dei settori delle costruzioni (+182,0%), delle attività professionali (+106,2%) e delle attività sanitarie (+121,4%).

4.5.3 Società in perdita

Le società beneventane in perdita rappresentano il 29,2% del totale delle società attive, in diminuzione rispetto al 40,4% del 2020. I settori con la maggiore incidenza di società in perdita sono le attività di alloggio e ristorazione (37,9%), le attività artistiche e di intrattenimento (46,2%) e il trasporto e magazzinaggio (30,7%).

5. ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

5.1 Distribuzione generale per settore

L'analisi della distribuzione dei redditi delle società di capitali per settore di attività economica offre importanti informazioni sulla struttura produttiva della Campania.

Codice	Settore	Reddito (M€)	% sul totale	N° Società	Reddito Medio (€)
G	Commercio	2.504,38	26,2%	23.988	104.402
C	Attività manifatturiere	1.947,00	20,4%	8.802	221.200
F	Costruzioni	1.513,71	15,8%	14.774	102.458
H	Trasporto e magazzinaggio	524,74	5,5%	3.723	140.945
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	495,31	5,2%	7.035	70.407
L	Attività immobiliari	425,93	4,5%	6.880	61.911
N	Noleggio, servizi di supporto alle imprese	336,83	3,5%	4.353	77.380
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	332,25	3,5%	4.902	67.779
J	Servizi di informazione e comunicazione	217,95	2,3%	3.231	67.455

SOCIETÀ DI CAPITALI 2020-2022

Q	Sanità e assistenza sociale	209,97	2,2%	1.825	115.052
Altri	Altri settori	1.049,39	11,0%	8.163	128.555
Totale		9.557,49	100,0%	87.676	109.009

Tabella 7 - Distribuzione dei redditi per settore di attività (2022)

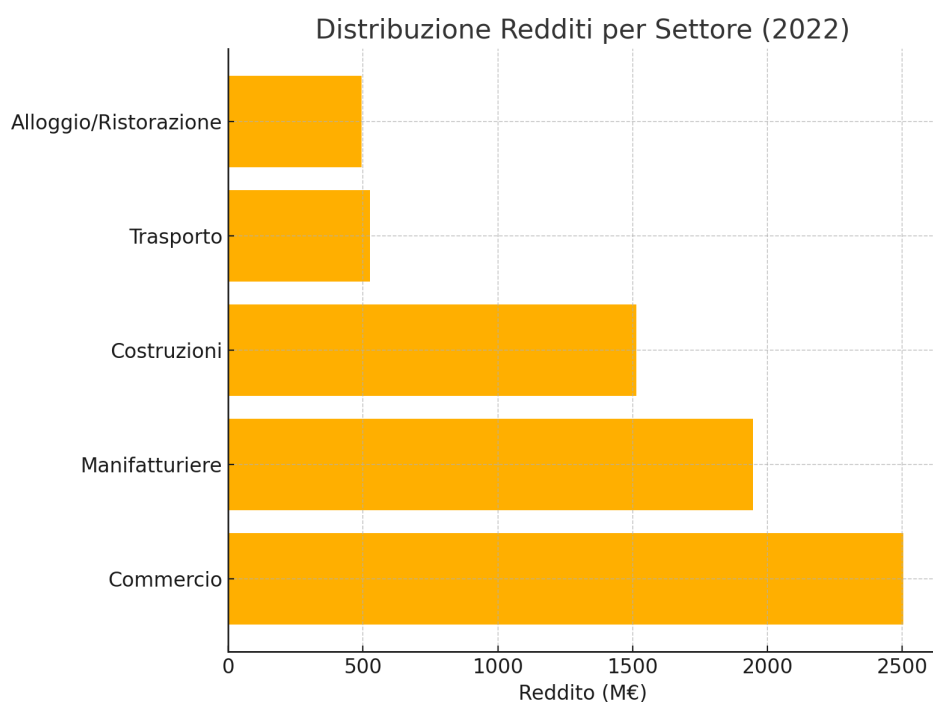


Figura 5 - Distribuzione del reddito per settore di attività economica (2022)

I dati evidenziano una marcata concentrazione del reddito in alcuni settori chiave: Commercio, Attività manifatturiere e Costruzioni rappresentano complessivamente il 62,4% del reddito totale regionale. Questo dato riflette la struttura produttiva della Campania, caratterizzata da una forte presenza di attività commerciali e da un importante settore manifatturiero.

È interessante notare le significative differenze nei redditi medi: il settore delle Attività manifatturiere presenta il reddito medio più elevato (221.200 euro), seguito dal Trasporto e magazzinaggio (140.945 euro) e dalla Sanità e assistenza sociale (115.052 euro). Al contrario, le Attività immobiliari (61.911 euro) e i Servizi di informazione e comunicazione (67.455 euro), pur numerosi, mostrano un reddito medio relativamente basso.

5.2 Evoluzione per settore nel triennio

L'analisi dell'evoluzione dei redditi per settore nel triennio 2020-2022 evidenzia tendenze significative:

Codice	Settore	Reddito 2020 (M€)	Reddito 2022 (M€)	Var % 2020- 2022
G	Commercio	1.616,30	2.504,38	+55,0%
C	Attività manifatturiere	1.368,63	1.947,00	+42,3%
F	Costruzioni	648,58	1.513,71	+133,4%
H	Trasporto e magazzinaggio	240,16	524,74	+118,5%
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	65,04	495,31	+661,5%
L	Attività immobiliari	337,76	425,93	+26,1%
R	Attività artistiche e di intrattenimento	38,68	182,82	+372,6%
Q	Sanità e assistenza sociale	175,63	209,97	+19,6%

Tabella 8 - Evoluzione dei redditi per i principali settori (2020-2022)

Si osservano crescite nei settori più colpiti dalla pandemia, a testimonianza della forte ripresa post-emergenziale: Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+661,5%), Attività artistiche e di intrattenimento (+372,6%) e Costruzioni (+133,4%). Quest'ultimo settore ha probabilmente beneficiato degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie (Superbonus 110% e altre agevolazioni).

I settori tradizionalmente più solidi come il Commercio e le Attività manifatturiere mostrano invece incrementi più contenuti ma comunque significativi (rispettivamente +55,0% e +42,3%).

5.3 Analisi delle società in perdita per settore

L'analisi delle società in perdita per settore offre ulteriori elementi di valutazione sulla resilienza dei diversi comparti economici:

Codice	Settore	N° Società in perdita	% sul totale del settore	Perdita totale (M€)	Perdita media (€)
G	Commercio	7.215	23,1%	330,38	45.791
C	Attività manifatturiere	3.221	26,8%	439,29	136.382
F	Costruzioni	4.777	24,4%	172,96	36.208
I	Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4.304	38,0%	137,17	31.871
H	Trasporto e magazzinaggio	1.862	33,3%	168,04	90.249
L	Attività immobiliari	2.921	29,8%	94,73	32.431
R	Attività artistiche e di intrattenimento	900	33,2%	96,88	107.644

N	Noleggio, servizi di supporto alle imprese	1.966	31,1%	110,49	56.202
----------	---	-------	-------	--------	--------

Tabella 9 - Società in perdita per settore (2022)

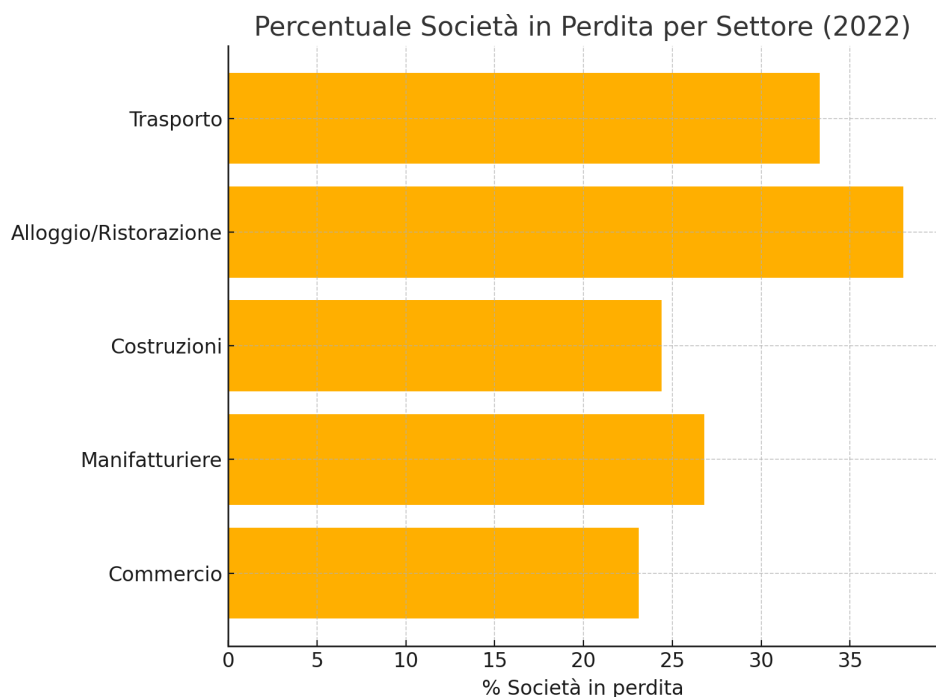


Figura 6 - Percentuale di società in perdita per settore (2022)

I dati mostrano come alcuni settori siano ancora caratterizzati da un'elevata incidenza di società in perdita, in particolare le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (38,0%), il Trasporto e magazzinaggio (33,3%) e le Attività artistiche e di intrattenimento (33,2%). Questi comparti, pur evidenziando una forte crescita del reddito nel triennio, mostrano ancora una significativa fragilità, probabilmente legata all'impatto particolarmente severo che la pandemia ha avuto su di essi.

È interessante notare come le Attività manifatturiere, pur avendo una percentuale relativamente contenuta di società in perdita (26,8%), presentino la perdita media più elevata (136.382 euro), seguita dalle Attività artistiche e di intrattenimento (107.644 euro) e dal Trasporto e magazzinaggio (90.249 euro). Questo dato suggerisce la presenza di significative difficoltà strutturali in alcune imprese di questi settori, probabilmente legate alla loro maggiore dimensione media e ai più elevati costi fissi.

5.4 Analisi della concentrazione del reddito

L'analisi della concentrazione del reddito attraverso le curve di Lorenz e i coefficienti di Gini fornisce importanti indicazioni sulla distribuzione della ricchezza tra le società di capitali campane.

5.4.1 Concentrazione per provincia

Il coefficiente di Gini calcolato sulla distribuzione provinciale del reddito delle società di capitali in Campania nel 2022 è pari a 0,57. Questo valore indica un livello di concentrazione piuttosto elevato, con una distribuzione del reddito non uniforme sul territorio regionale.

Provincia	% Società	% Reddito	Rapporto reddito/società
Napoli	52,6%	60,2%	1,14
Salerno	20,1%	18,3%	0,91
Caserta	15,5%	12,9%	0,83
Avellino	6,4%	5,8%	0,91
Benevento	5,3%	2,7%	0,51

Tabella 10 - Concentrazione del reddito per provincia (2022)

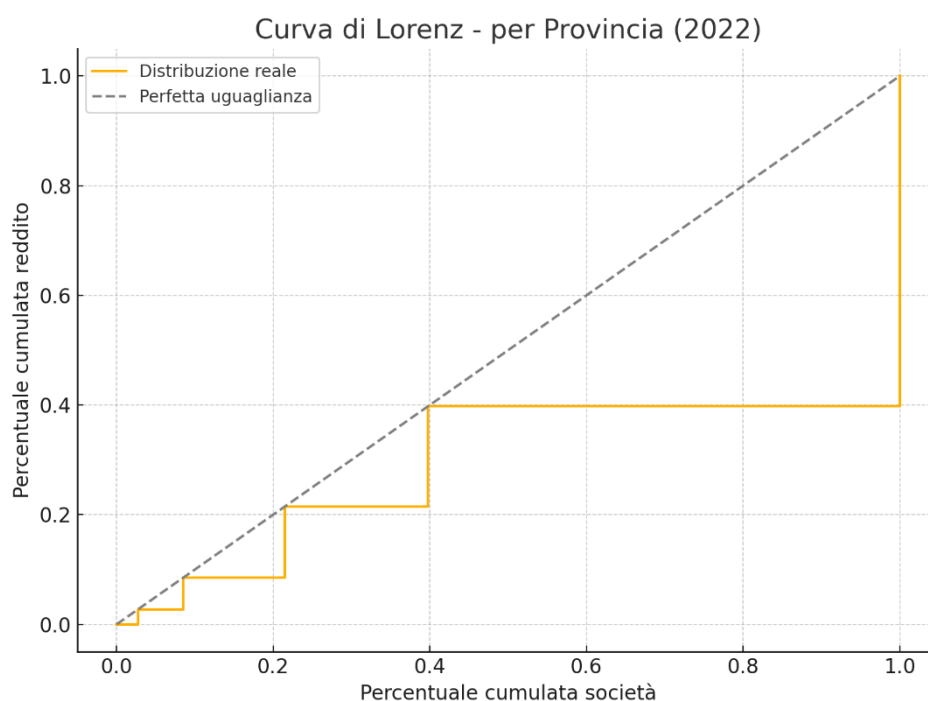


Figura 7 - Curva di Lorenz della distribuzione del reddito per provincia (2022)¹

¹ La Curva di Lorenz mostra graficamente la distribuzione cumulata del reddito totale prodotto dalle società nelle province della Campania.

Sull'asse orizzontale è riportata la percentuale cumulata del numero delle società, ordinate dalla provincia con il reddito medio più basso a quella con il reddito più alto.

Sull'asse verticale è riportata la percentuale cumulata del reddito totale generato.

La diagonale tratteggiata rappresenta una situazione di perfetta uguaglianza (ogni provincia genera una quota di reddito proporzionale al numero delle società presenti). Più la curva si allontana dalla diagonale, maggiore è la concentrazione del reddito in poche province (ad esempio, Napoli).

Esempio interpretativo: Se il 60% delle società genera solo il 20% del reddito, significa che le restanti società (40%) concentrano l'80% del reddito totale, indicando forte disuguaglianza territoriale.

La curva di Lorenz corrispondente mostra che il 60,2% del reddito totale è concentrato nella provincia di Napoli, che ospita il 52,6% delle società. All'estremo opposto, Benevento, con il 5,3% delle società, genera solo il 2,7% del reddito regionale.

L'evoluzione nel triennio mostra una leggera diminuzione del coefficiente di Gini, passato da 0,59 nel 2020 a 0,57 nel 2022. Questo suggerisce una modesta tendenza verso una distribuzione meno diseguale del reddito tra le province campane.

5.4.2 Concentrazione per settore di attività

L'analisi della concentrazione per settore di attività economica evidenzia un elevato grado di disuguaglianza, con un coefficiente di Gini pari a 0,64 nel 2022.

Settore	% Società	% Reddito	Rapporto reddito/società
Commercio (G)	27,4%	26,2%	0,96
Attività manifatturiere (C)	10,0%	20,4%	2,04
Costruzioni (F)	16,9%	15,8%	0,93
Trasporto e magazzinaggio (H)	4,2%	5,5%	1,31
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (I)	8,0%	5,2%	0,65
Attività immobiliari (L)	7,8%	4,5%	0,58
Altri settori	25,7%	22,4%	0,87

Tabella 11 - Concentrazione del reddito per settore di attività (2022)

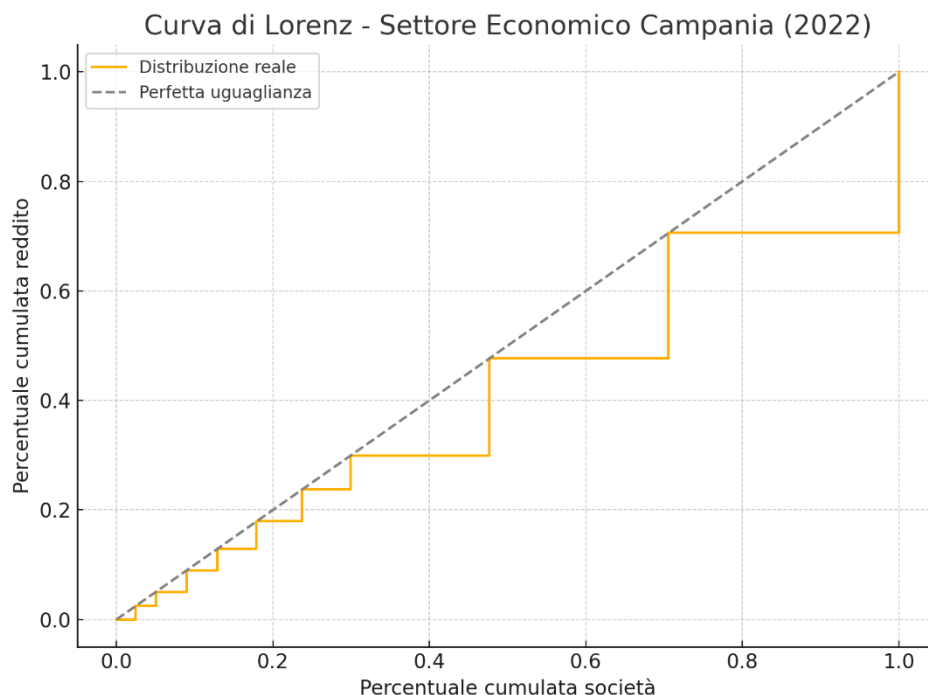


Figura 8 - Curva di Lorenz per la distribuzione settoriale del reddito (2022)²

La tabella mostra significative differenze nel rapporto tra percentuale di reddito e percentuale di società nei diversi settori. Le Attività manifatturiere, in particolare, generano una quota di reddito (20,4%) doppia rispetto alla loro incidenza numerica (10,0%), evidenziando l'elevata produttività di questo settore. Al contrario, le Attività immobiliari e i servizi di Alloggio e ristorazione mostrano un rapporto reddito/società inferiore a 0,70, indicando una minore redditività relativa.

L'evoluzione nel triennio mostra una leggera diminuzione del coefficiente di Gini anche a livello settoriale, passato da 0,67 nel 2020 a 0,64 nel 2022, suggerendo una tendenza verso una distribuzione leggermente meno diseguale tra i diversi settori economici.

5.4.3 Confronto con le società di persone

Il confronto dei coefficienti di Gini tra società di capitali e società di persone offre interessanti spunti di riflessione:

Tipologia	Gini per provincia (2022)	Gini per settore (2022)
Società di capitali	0,57	0,64

² La Curva di Lorenz illustra graficamente la distribuzione cumulata del reddito tra diversi settori economici.

L'asse orizzontale indica la percentuale cumulata delle società, ordinate dal settore meno produttivo al più produttivo in termini di reddito. L'asse verticale indica la percentuale cumulata del reddito totale generato.

La diagonale tratteggiata rappresenta una distribuzione ideale in cui ogni settore contribuirebbe al reddito proporzionalmente alla sua numerosità. La distanza della curva effettiva dalla diagonale indica che pochi settori concentrano una quota significativa del reddito complessivo, generando disuguaglianza settoriale.

Esempio interpretativo: Una forte distanza dalla diagonale significa che pochi settori (come commercio e manifattura) producono gran parte del reddito totale, mentre gli altri contribuiscono molto meno rispetto al loro numero.

Società di persone	0,68	0,71
---------------------------	-------------	-------------

Tabella 12 - Confronto dei coefficienti di Gini (2022)

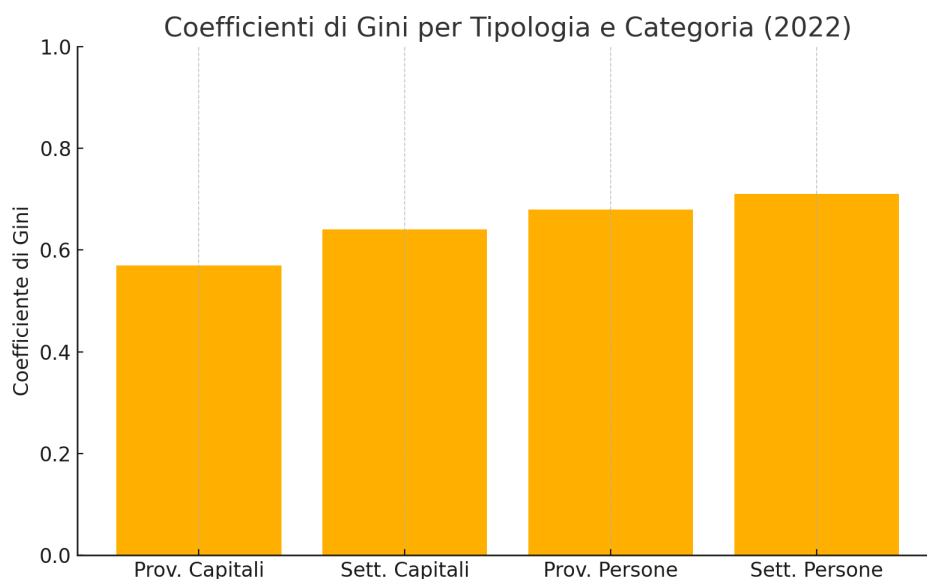


Figura 9 - Coefficienti di Gini per tipologia societaria e categoria (2022)

I dati mostrano che la concentrazione del reddito è più accentuata nelle società di persone rispetto alle società di capitali, sia a livello provinciale che settoriale. Questa differenza potrebbe essere spiegata dalla maggiore eterogeneità dimensionale delle società di persone, con una più marcata polarizzazione tra entità di dimensioni molto diverse.

5.4.4 Implicazioni della concentrazione del reddito

L'elevata concentrazione del reddito, sia a livello territoriale che settoriale, ha importanti implicazioni economiche e di policy:

1. **Divari territoriali:** La forte concentrazione del reddito nella provincia di Napoli evidenzia persistenti divari territoriali all'interno della regione, che potrebbero ostacolare uno sviluppo economico equilibrato.
2. **Specializzazione produttiva:** La concentrazione settoriale del reddito riflette la specializzazione produttiva della regione, con una forte prevalenza di alcuni comparti (Commercio, Attività manifatturiere, Costruzioni) rispetto ad altri.
3. **Vulnerabilità economica:** L'elevata dipendenza da un numero limitato di settori potrebbe rendere l'economia regionale più vulnerabile a shock settoriali, come evidenziato durante la pandemia.

La leggera riduzione dei coefficienti di Gini nel triennio considerato indica una tendenza verso una distribuzione meno diseguale del reddito, sia a livello territoriale che settoriale. Questa evoluzione positiva

potrebbe essere il risultato di un processo di diffusione della ripresa economica post-pandemica, che ha coinvolto progressivamente un più ampio spettro di territori e settori.

6. CONFRONTO CON LE SOCIETÀ DI PERSONE

Un'analisi comparativa tra le performance delle società di capitali e quelle delle società di persone nel triennio 2020-2022 offre interessanti spunti di riflessione sulle diverse dinamiche che hanno caratterizzato queste due tipologie di entità giuridiche.

6.1 Dimensione economica e numerica

La prima evidenza che emerge dal confronto è la netta prevalenza economica delle società di capitali rispetto alle società di persone:

Tipo di società	Reddito totale 2022 (M€)	N° società con reddito	Reddito medio (€)
Società di capitali	9.557,49	87.676	109.009
Società di persone	1.278,10	29.975	42.639
Rapporto capitali/persone	7,5	2,9	2,6

Tabella 13 - Confronto dimensionale tra società di capitali e società di persone (2022)

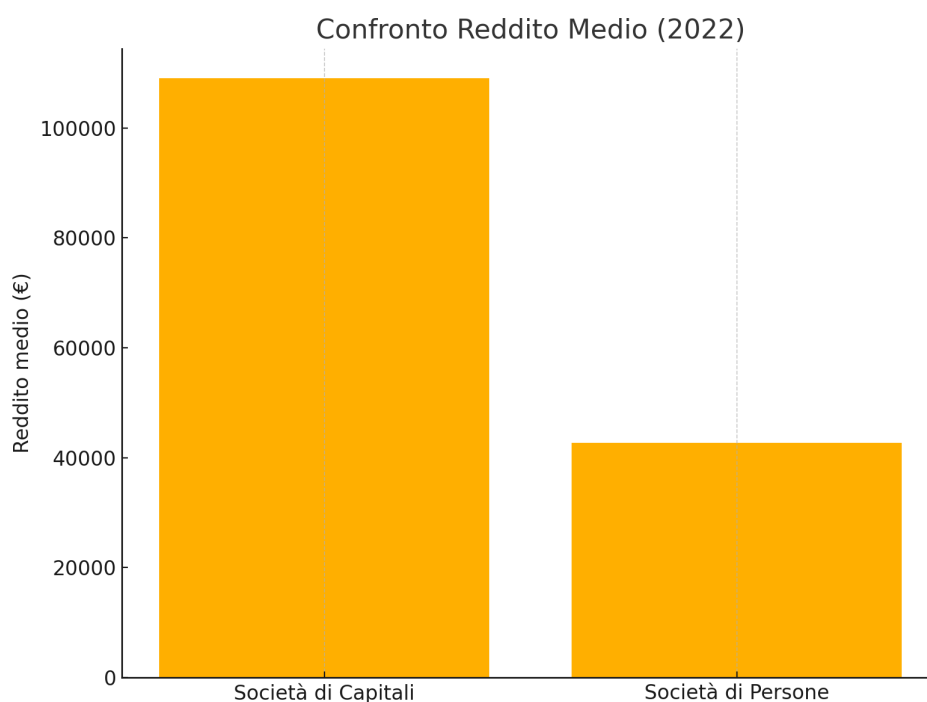


Figura 10 - Confronto del reddito medio tra società di capitali e società di persone (2022)

Nel 2022, le società di capitali hanno generato un reddito complessivo 7,5 volte superiore a quello delle società di persone, pur essendo solo 2,9 volte più numerose. Il reddito medio delle società di capitali (109.009 euro) è risultato 2,6 volte superiore a quello delle società di persone (42.639 euro), evidenziando la maggiore dimensione media e capacità reddituale di questa tipologia di società.

6.2 Evoluzione nel triennio

Entrambe le tipologie di società hanno mostrato una significativa crescita del reddito nel triennio 2020-2022, ma con intensità diverse:

Tipo di società	Var % reddito 2020-2022	Var % società con reddito	Var % reddito medio
Società di capitali	+68,3%	+29,6%	+29,9%
Società di persone	+47,5%	+4,4%	+41,4%

Tabella 14 - Confronto dell'evoluzione tra società di capitali e società di persone (2020-2022)

Le società di capitali hanno evidenziato una crescita più marcata del reddito totale (+68,3% contro +47,5%) e un incremento decisamente più significativo del numero di società con reddito positivo (+29,6% contro +4,4%). Le società di persone, pur con una crescita più contenuta del reddito complessivo, hanno mostrato un aumento più consistente del reddito medio (+41,4% contro +29,9%).

Questa differenza potrebbe essere spiegata dalla diversa evoluzione numerica delle due tipologie di società: mentre le società di capitali sono aumentate significativamente di numero, le società di persone sono rimaste sostanzialmente stabili, con un incremento limitato di quelle con reddito positivo.

6.3 Perdite e situazioni di difficoltà

Un aspetto particolarmente interessante riguarda l'evoluzione delle situazioni di difficoltà economica:

Tipo di società	Perdite totali 2022 (M€)	Perdita media (€)	% società in perdita	Var % società in perdita 2020-2022
Società di capitali	1.960,91	55.895	28,6%	-22,4%
Società di persone	100,83	18.727	15,2%	-40,7%
Rapporto capitali/persone	19,4	3,0	-	-

Tabella 15 - Confronto delle perdite tra società di capitali e società di persone (2022)

Le società di capitali hanno registrato perdite complessive 19,4 volte superiori a quelle delle società di persone, con una perdita media 3,0 volte più elevata. Questo dato riflette probabilmente la maggiore dimensione media delle società di capitali e la loro maggiore propensione all'indebitamento.

È interessante notare come la percentuale di società in perdita sia significativamente più elevata tra le società di capitali (28,6%) rispetto alle società di persone (15,2%). Tuttavia, entrambe le tipologie hanno mostrato una marcata riduzione di questa percentuale nel triennio, più accentuata per le società di persone (-40,7%) rispetto alle società di capitali (-22,4%).

6.4 Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale mostra alcune differenze significative:

Provincia	% reddito società di capitali	% reddito società di persone
Napoli	60,2%	59,7%
Salerno	18,3%	22,3%
Caserta	12,9%	9,2%
Avellino	5,8%	6,1%
Benevento	2,7%	2,8%

Tabella 16 - Confronto della distribuzione territoriale (2022)

La concentrazione del reddito nella provincia di Napoli è sostanzialmente simile per entrambe le tipologie di società (60,2% vs 59,7%). Tuttavia, si osservano differenze più marcate per Salerno (più rilevante per le società di persone) e Caserta (più rilevante per le società di capitali).

7. EVOLUZIONE NEL TRIENNIO E IMPATTO COVID-19

Il triennio 2020-2022 è stato fortemente influenzato dalla pandemia da COVID-19 e dalla successiva fase di ripresa economica. L'analisi dell'evoluzione dei principali indicatori consente di valutare l'impatto di questi eventi sulle società di capitali campane.

7.1 Trend generali nel triennio

L'analisi dei dati mostra un quadro di forte ripresa dopo la fase acuta della pandemia:

Indicatore	2020	2021	Var % 2020- 21	2022	Var % 2021- 22	Var % 2020- 22
Reddito totale (M€)	5.680,33	7.522,08	+32,4%	9.557,49	+27,1%	+68,3%
Perdite totali (M€)	2.277,94	2.221,63	-2,5%	1.960,91	-11,7%	-13,9%
Reddito netto (M€)	3.402,40	5.300,45	+55,8%	7.596,58	+43,3%	+123,3%

SOCIETÀ DI CAPITALI 2020-2022

N° società con reddito	67.675	78.496	+16,0%	87.676	+11,7%	+29,6%
N° società in perdita	45.222	39.584	-12,5%	35.082	-11,4%	-22,4%
% società in perdita	40,1%	33,5%	-6,6 p.p.	28,6%	-4,9 p.p.	-11,5 p.p.
Reddito medio (€)	83.935	95.828	+14,2%	109.009	+13,8%	+29,9%

Tabella 17 - Evoluzione dei principali indicatori nel triennio 2020-2022

I dati mostrano un miglioramento significativo e costante di tutti gli indicatori nell'arco del triennio. Particolarmente rilevante è la crescita del reddito netto (+123,3%), che combina l'incremento del reddito totale (+68,3%) con la riduzione delle perdite totali (-13,9%).

La diminuzione della percentuale di società in perdita, passata dal 40,1% al 28,6%, testimonia un progressivo rafforzamento del tessuto imprenditoriale campano, con un'uscita dalle situazioni di difficoltà economica che avevano caratterizzato la fase acuta della pandemia.

7.2 Impatto della pandemia e ripresa per settore

L'analisi settoriale consente di valutare in modo più dettagliato l'impatto della pandemia e la successiva ripresa:

Settore	Var % reddito 2020-21	Var % reddito 2021-22	Var % società in perdita 2020-22
Commercio	+34,7%	+15,2%	-22,9%
Attività manifatturiere	+30,8%	+8,8%	-30,6%
Costruzioni	+56,5%	+49,1%	-21,8%
Trasporto e magazzinaggio	+29,6%	+68,6%	-10,8%
Alloggio e ristorazione	+168,4%	+183,7%	-25,6%
Attività artistiche	+43,5%	+229,0%	-16,7%

Tabella 18 - Evoluzione per settore nel triennio 2020-2022

I dati evidenziano come i settori più colpiti dalla pandemia (Alloggio e ristorazione, Attività artistiche) abbiano mostrato una ripresa particolarmente pronunciata, con tassi di crescita del reddito decisamente superiori alla media. Il settore delle Costruzioni ha beneficiato degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie, mostrando una crescita sostenuta già nel 2021 e confermandola nel 2022.

È interessante notare come tutti i settori abbiano registrato una significativa riduzione della percentuale di società in perdita, con valori particolarmente elevati per le Attività manifatturiere (-30,6%) e l'Alloggio e ristorazione (-25,6%).

7.3 Resilienza e fattori di ripresa

L'analisi dei dati consente di identificare alcuni fattori che hanno contribuito alla resilienza e alla ripresa delle società di capitali campane:

- **Dimensione e struttura patrimoniale:** Le società di capitali, caratterizzate da una maggiore dimensione media e da una struttura patrimoniale più solida rispetto alle società di persone, hanno mostrato una maggiore capacità di assorbire l'impatto della crisi e di cogliere le opportunità della ripresa.
- **Diversificazione settoriale:** La presenza di una significativa diversificazione settoriale ha consentito di bilanciare le difficoltà di alcuni comparti (come l'Alloggio e ristorazione) con la tenuta o la crescita di altri (come il Commercio e le Attività manifatturiere).
- **Politiche di sostegno:** Le misure di sostegno alle imprese adottate durante la pandemia (moratorie sui prestiti, contributi a fondo perduto, ecc.) hanno probabilmente contribuito a limitare l'impatto della crisi, consentendo alle società di mantenere la continuità operativa.
- **Incentivi fiscali:** Alcune misure specifiche, come gli incentivi per le ristrutturazioni edilizie, hanno favorito la rapida ripresa di determinati settori, come quello delle Costruzioni.
- **Digitalizzazione e innovazione:** La necessità di adattarsi alle nuove condizioni imposte dalla pandemia ha probabilmente accelerato i processi di digitalizzazione e innovazione, contribuendo al miglioramento della produttività e della competitività.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

8.1 Sintesi dei principali risultati

L'analisi dei redditi delle società di capitali in Campania nel triennio 2020-2022 ha evidenziato un quadro complessivamente molto positivo, caratterizzato da un significativo rafforzamento economico dopo la fase acuta della pandemia. I principali risultati possono essere sintetizzati come segue:

- **Forte crescita del reddito totale:** incremento del 68,3% nel triennio, da 5.680,33 a 9.557,49 milioni di euro

- **Significativa riduzione delle perdite totali:** diminuzione del 13,9%, da 2.277,94 a 1.960,91 milioni di euro
- **Notevole aumento del reddito netto:** +123,3%, da 3.402,40 a 7.596,58 milioni di euro
- **Consistente diminuzione della percentuale di società in perdita:** dal 40,1% al 28,6%
- **Rilevante incremento del reddito medio:** +29,9%, da 83.935 a 109.009 euro

Questi dati testimoniano la notevole capacità di resilienza e di ripresa delle società di capitali campane, che hanno saputo reagire efficacemente alle difficoltà generate dalla pandemia.

8.2 Differenze territoriali e settoriali

L'analisi ha evidenziato significative differenze territoriali e settoriali:

- **Differenze territoriali:** Napoli mantiene la leadership regionale sia in termini di reddito totale (60,2% del totale regionale) che di reddito medio (124.774 euro). Le province di Caserta e Avellino hanno mostrato una notevole capacità di ripresa, mentre Benevento presenta ancora indicatori significativamente inferiori alla media regionale.
- **Differenze settoriali:** I settori più colpiti dalla pandemia (Alloggio e ristorazione, Attività artistiche) hanno mostrato la ripresa più marcata, mentre i settori tradizionalmente più solidi (Commercio, Attività manifatturiere) hanno evidenziato una crescita più contenuta ma comunque significativa. Il settore delle Costruzioni ha beneficiato degli incentivi fiscali, mostrando una crescita particolarmente sostenuta.

8.3 Confronto con le società di persone

Il confronto con le società di persone ha evidenziato alcune differenze significative:

- Le società di capitali hanno una dimensione economica nettamente superiore (reddito totale 7,5 volte maggiore), a fronte di un numero di società 2,9 volte più elevato.
- Il reddito medio delle società di capitali (109.009 euro) è 2,6 volte superiore a quello delle società di persone (42.639 euro).
- Le società di capitali hanno mostrato una crescita più marcata del reddito totale (+68,3% contro +47,5%), ma un incremento meno accentuato del reddito medio (+29,9% contro +41,4%).
- La percentuale di società in perdita è significativamente più elevata tra le società di capitali (28,6%) rispetto alle società di persone (15,2%), ma entrambe le tipologie hanno mostrato una marcata riduzione di questa percentuale nel triennio.

8.4 Considerazioni metodologiche e prospettive future

Nell'analisi dei redditi delle società di capitali in Campania, si sottolinea l'efficacia della metodologia statistica impiegata, tuttavia è importante considerare alcune limitazioni intrinseche. I dati utilizzati derivano esclusivamente dalle dichiarazioni fiscali che, pur essendo una fonte affidabile, possono non catturare pienamente le dinamiche economiche non registrate o quelle che sfuggono alla formalizzazione fiscale. Inoltre, la metodologia descrittiva, sebbene utile per identificare pattern e tendenze, non permette di inferire relazioni causali tra le diverse variabili economiche. Questo limite potrebbe essere indirizzato attraverso l'impiego di metodi analitici più avanzati che includano analisi econometriche per verificare l'effetto di specifici fattori economici e fiscali sulle performance delle società.

Proiettando i risultati nel futuro, è ragionevole aspettarsi che le società di capitali in Campania continueranno a sperimentare una crescita, spinte da una resilienza economica dimostrata e dal recupero post-pandemico. Tuttavia, scenari economici futuri dovrebbero considerare variabili come cambiamenti nella politica fiscale, possibili nuove crisi economiche o sanitarie, e l'evoluzione del mercato globale che potrebbero influenzare significativamente la stabilità e la crescita di queste società. Discutere di questi scenari potrebbe non solo offrire una visione più completa dell'evoluzione potenziale del settore, ma anche preparare i stakeholders a rispondere efficacemente a sfide future.

8.5 Considerazioni finali

L'analisi dei redditi delle società di capitali in Campania nel triennio 2020-2022 evidenzia un tessuto imprenditoriale che, pur colpito dalla pandemia, ha mostrato una notevole capacità di resilienza e di ripresa. La risposta alla crisi non è stata solo congiunturale, ma ha comportato un significativo rafforzamento strutturale, con un aumento della dimensione media delle imprese, una riduzione dell'incidenza delle società in perdita e una crescente capacità di generare reddito.

Questi risultati suggeriscono che la crisi pandemica, oltre ai suoi evidenti effetti negativi, ha agito come un acceleratore di processi di selezione e consolidamento che hanno rafforzato la struttura economica regionale. Le società che hanno superato la crisi sembrano uscirne più solide e competitive, con una maggiore capacità di adattamento alle nuove condizioni di mercato.

Tale dinamica, se confermata anche nei prossimi anni, potrebbe contribuire a un rafforzamento strutturale dell'economia campana, con positive ricadute sulla sua capacità di crescita e di generazione di valore aggiunto. Resta tuttavia aperta la sfida di estendere questa dinamica positiva a tutto il territorio regionale e a tutti i settori economici, riducendo i divari territoriali e settoriali che ancora caratterizzano l'economia campana.

In particolare, merita attenzione l'elevata concentrazione del reddito nella provincia di Napoli, che da sola rappresenta oltre il 60% del reddito totale regionale, a fronte di una popolazione che costituisce circa il 52% di quella campana. I divari provinciali, con un reddito medio più che doppio a Napoli rispetto a Benevento, rappresentano una criticità che potrebbe ostacolare uno sviluppo regionale equilibrato.

Analogamente, l'elevata concentrazione settoriale, con tre settori (Commercio, Attività manifatturiere e Costruzioni) che rappresentano oltre il 62% del reddito totale, evidenzia una limitata diversificazione economica. L'espansione di settori ad alto valore aggiunto, come le attività professionali, scientifiche e tecniche, i servizi di informazione e comunicazione e le attività finanziarie e assicurative, potrebbe contribuire a un rafforzamento qualitativo del tessuto imprenditoriale regionale.

Infine, merita una considerazione specifica il tema dell'innovazione e della digitalizzazione. La pandemia ha accelerato la transizione digitale di molte imprese, ma permangono significative disparità in termini di capacità di innovazione e di adozione di nuove tecnologie. Un sostegno mirato alle imprese più piccole e a quelle localizzate nelle aree interne potrebbe contribuire a ridurre i divari territoriali e dimensionali, promuovendo una crescita più equilibrata e sostenibile.

La fotografia che emerge dall'analisi condotta è, in definitiva, quella di un'economia in decisa ripresa, che ha saputo reagire efficacemente alla crisi pandemica, ma che presenta ancora significative disparità territoriali e settoriali. La sfida per il futuro è quella di trasformare la ripresa post-pandemica in un processo di crescita strutturale, capace di coinvolgere tutti i territori e tutti i settori economici della regione.

APPENDICE A - GLOSSARIO

Termini economici

Società di Capitali: Entità giuridica in cui la responsabilità dei soci è limitata al capitale sottoscritto. Include società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (S.r.l.), e società in accomandita per azioni (S.a.p.a.).

IRES (Imposta sul Reddito delle Società): Imposta applicata al reddito delle società di capitali, con una aliquota standard del 24%.

Reddito Netto: Calcolato come la differenza tra il reddito totale e le perdite totali registrate in un dato periodo fiscale.

Base Imponibile: Valore su cui si calcolano le imposte, determinato dal reddito totale meno le deduzioni fiscali e altre agevolazioni.

Codici ATECO: Codici utilizzati per classificare le attività economiche delle aziende secondo le norme statistiche italiane.

Termini statistici

Frequenza: Numero di entità che riportano un particolare valore di reddito o perdita.

Ammontare Complessivo: Totale monetario di reddito o perdite dichiarate da tutte le entità considerate.

Reddito Medio: Media del reddito calcolata dividendo l'ammontare totale del reddito per il numero di entità che lo hanno dichiarato.

Perdita Media: Media delle perdite, ottenuta dividendo l'ammontare totale delle perdite per il numero di entità che le hanno dichiarate.

Variazione Percentuale: Misura della variazione di una grandezza tra due momenti, espressa come percentuale del valore iniziale.

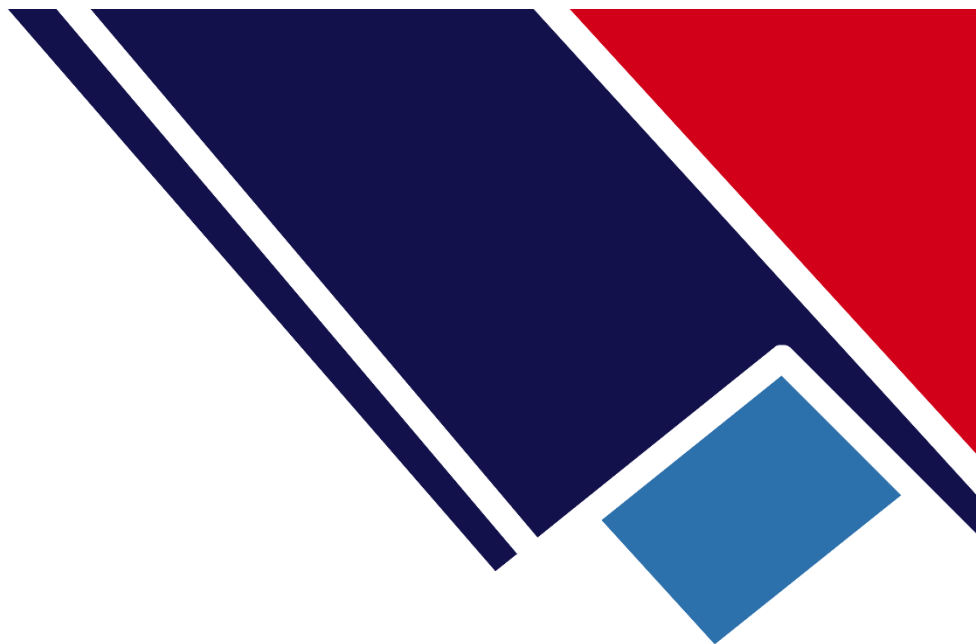
Punti Percentuali: Differenza assoluta tra due valori percentuali, usata per indicare variazioni di proporzioni.

Coefficienti di Gini: Misura statistica di distribuzione utilizzata per valutare la disuguaglianza di reddito o ricchezza all'interno di una popolazione.

Curva di Lorenz: Grafico rappresentante la distribuzione cumulativa di una variabile (es. reddito) per mostrare la sua concentrazione e disuguaglianza relativa.

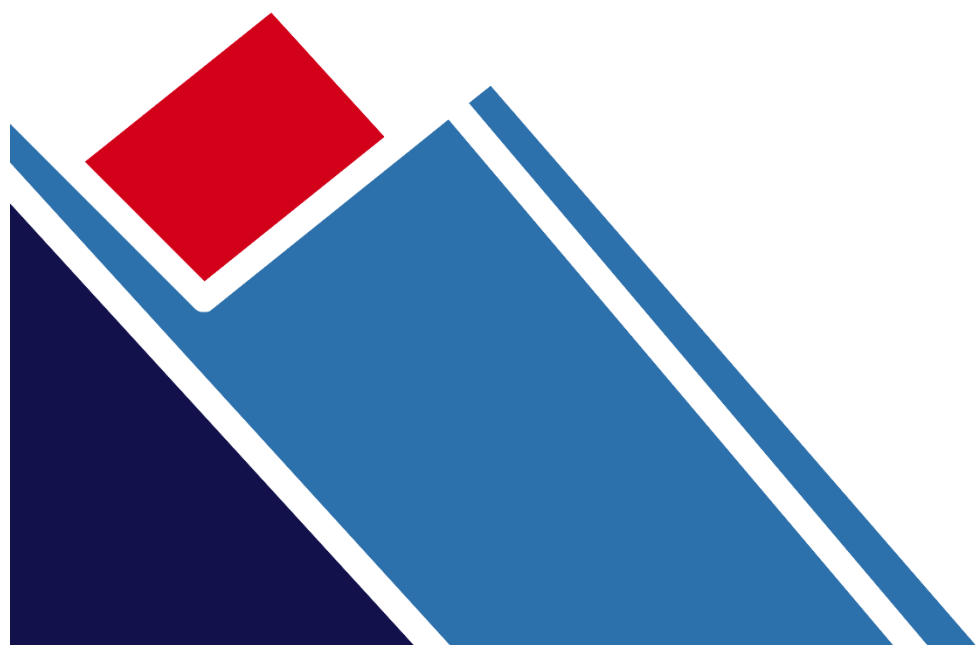
APPENDICE B – Open Data Società di capitali

- [Redditi Società di Capitali per classe di reddito - Serie 2019 - 2020](#)
- [Redditi Società di Capitali per classe di reddito - Anno 2021](#)
- [Redditi Società di Capitali per classe di reddito - Anno 2022](#)



Questa relazione esamina l'andamento dei redditi delle società di capitali nella regione Campania per il periodo 2020-2022.

Attraverso un'analisi puntuale, il documento illustra come le società di capitali abbiano sostenuto la crescita e migliorato la loro struttura finanziaria in un contesto di incertezza globale, rafforzando la resilienza del tessuto imprenditoriale regionale.



Aprile 2025